

Menetti: «TvB, subito primi»



Il tecnico della De' Longhi parla del nuovo roster, e degli obiettivi della stagione. «Lungimirante acquistare Tomassini seppur infortunato, vogliamo la promozione diretta». FOCARELLI / APAG. 32

«Che sfida con una TvB tutta nuova Vogliamo la promozione diretta»

Max Menetti scalda lo spogliatoio trevigiano: «Noi vogliamo essere ambiziosi»

Plauso alla società: «Lungimirante aver preso Tomassini seppure infortunato»



Max Menetti, il nuovo allenatore della De' Longhi

TREVISO

Max Menetti è caratissi-

mo. Vacanze montane finite, sabato è tornato a livello

del mare per iniziare a preparare il precampionato e, nonostante a 45 anni sia un coach che ne ha viste (e vinte) di tutti i colori, questo suo ritorno in A2 lo eccita tantissimo. Assemblare una De' Longhi che, in attesa di Tomassini, ne avrà sei da inserire è un bel lavoro, ma lui parte dalla soddisfazione di aver visto arrivare esattamente ciò che aveva chiesto.

Pronto alla sfida? La rosa?

«Tutte cose condivise a 360 gradi con la società, che mi sembra giusto ringraziare per gli sforzi notevoli che ha fatto per centrare gli obiettivi che ci eravamo posti con Gracis. Così è stata costruita quella che pensavamo fosse la TvB migliore. Sono arrivate tutte prime scelte, mai un ripiego, anzi ogni giocatore che abbiamo contattato ha accettato volentieri le nostre proposte. Ora tutto deve tramutarsi in motivazioni».

Ben 7 su 11 sono nuovi: metterli assieme non sarà facile...

«E questo è l'aspetto più stimolante: squadra fatta, dal

20 agosto sarà ora di far parlare il campo. I ragazzi stanno già lavorando con il nuovo preparatore, prime, seconde o terze scelte non con-

«È tempo di lavorare Vogliamo dare spazio ai giovani, Sarto e Barbante in primis»

teranno più niente: abbiamo voluto fare una De' Longhi con una identità motivazionale, la chiave è questa. Quindi parlare poco e lavorare molto, non c'è alternativa».

C'è un colpo di mercato chel'ha inorgoglita?

«Su ognuno abbiamo fatto lunghi ragionamenti ma trattative veloci, e qui è stato bravo Gracis, poi tutti sono venuti qui perché sono ambiziosi. Ad ogni modo su To-

massini la società ha avuto grande lungimiranza: mettere sotto contratto un infortunato grave significa avere idee chiare e capire che non finisce tutto a giugno».

Che modello di TvB pensa di allestire per il campionato?

«Bisognerà essere bravi ad adattarsi, a capire quali sono gli equilibri più adatti a far rendere la squadra: avremo un lungo precampionato con tante amichevoli, non ci vorrà molto per rendersene conto. La mia idea è fondata sull'attitudine, ossia la capacità di saper soffrire, di essere pronti al sacrificio ed alla fatica, avere un atteggiamento in empatia con un grande pubblico come il nostro».

Un pubblico che da voi si aspetta la promozione...

«Noi vogliamo essere ambiziosi e giocare per il massimo risultato, come del resto Treviso ed il sottoscritto ab-

biamo sempre fatto. Però più che all'obiettivo bisogna pensare agli strumenti per raggiungerlo, soprattutto considerando una gara alla volta: questo me lo sentirete dire sempre: niente tabelle o cose del genere, è il modo migliore per fare peggio del previsto».

Ci sarà da fare chiarezza sulla posizione di Sabatini.

«Vorrei evitare in futuro che di certe cose se ne discuta sui giornali. Con lui ho già parlato, è sotto contratto ed io farò le mie scelte: con Gherardo i senior sono 11 ma per ora Tomassini non lo conto; conto invece su Sarto, ragazzo che avrà una grande opportunità, e Barbante. Perché fra le altre cose ci piacerebbe dar spazio ai giovani».

Lei è uno specialista in questo. Giusto?

«TvB l'ha sempre fatto in questi 4 anni». —

Silvano Focarelli

